

3 settembre 2022 (modifica il 3 settembre 2022 | 16:59)

## Siccità, un parco fotovoltaico a Pontirolo e recupero del lago del Bernigolo

di Marina Belotti

L'emergenza climatica protagonista ieri di un convegno alla Fiera di Sant'Alessandro. La mancanza d'acqua ha tagliato tra il 30% e il 40% il raccolto delle principali produzioni, mettendo a rischio l'approvvigionamento alimentare



«Il bilancio è pesante, come Consorzio la **bolletta** energetica è passata da **1,5 milioni ai cinque di quest'anno**, è triplicata ma non possiamo ribaltare tutto sulle aziende agricole». L'amara constatazione di **Franco Gatti**, presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, è stata oggetto di dibattito al convegno «Il clima che verrà: quali sfide

per l'agricoltura e il cibo di qualità», promosso da Coldiretti Bergamo in collaborazione con Bergamo Scienza e col contributo della Camera di Commercio nell'ambito della Fiera agricola di Sant'Alessandro.

«Sono sotto gli occhi di tutti i **laghi di montagna asciutti**, dobbiamo impegnarci a fare qualcosa», esorta aprendo i lavori il direttore di Coldiretti Bergamo, **Carlo Loffreda**. La siccità ha tagliato mediamente del 30%-40% il raccolto delle principali produzioni, mettendo a **rischio l'approvvigionamento alimentare**: «A Bergamo abbiamo tremila chilometri di rogge, un patrimonio che dobbiamo difendere, molte quest'anno sono rimaste asciutte e ne hanno sofferto vegetazione e fauna. Il più colpito è il Serio, abbiamo rimandato per siccità la manutenzione della diga del Barbellino — spiega Gatti —. A causa dell'emergenza abbiamo aperto nuovi pozzi in corsa e la Lombardia si è accordata con l'Enel per gli svasi. Non solo, nel 2017 a **Pontirolo abbiamo acquistato il bacino dell'ex cava** largo 40 ettari, 12 milioni di metri cubi di acqua per mitigare l'irrigazione del trevigliese». Il fiume Serio e l'Alta Pianura sono le zone della Bergamasca ad oggi in maggiore sofferenza: «**Nel 2019 abbiamo investito 30 milioni** per trasformare tre zone dall'irrigazione a scorrimento alla sub-irrigazione e altri 16 milioni per efficientare l'irrigazione e il telecontrollo su 50 pozzi», prosegue il presidente del Consorzio.

Oltre alla realizzazione di vasche di laminazione per uniformare la portata dell'acqua che si riesce a prelevare, ci sono altri due progetti in cantiere: «**Recuperare il lago del Bernigolo** in Val Brembana e realizzare a Pontirolo un parco fotovoltaico dalla produzione di 20 milioni di kilowatt all'ora», conclude Gatti. Gli esperti si sono poi mostrati d'accordo sull'importanza del **piano invasi per risparmiare l'acqua**: «Abbiamo in cantiere 112 progetti, uno in Bergamasca», svela il presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari **Francesco Vincenzi**. Il taglio delle produzioni agricole intanto avrà conseguenze sui carrelli della spesa, con rincari immediati, a rammentare che la siccità è un problema di tutti: «Il piano invasi è una progettualità che appoggiamo per il futuro del territorio — conclude il presidente di Coldiretti Bergamo **Alberto Brivio** — ricordiamo che l'agricoltura non spreca ma trasforma l'acqua in cibo, prima fonte di energia per l'uomo».